

## NOVITÀ NEL COMITATO SCIENTIFICO

**Giuseppe Borruso \***

Recentemente il comitato scientifico dell'associazione è stato rinnovato, con una sostanziale conferma dei suoi componenti e con un avvicendamento nelle cariche, con l'elezione del presidente Giuseppe Borruso, della vicepresidente Alberta Bianchin e del segretario Antonio Arrighi.

Il comitato intende lavorare, di concerto con il consiglio direttivo e secondo le indicazioni e i suggerimenti che perverranno dai soci, nella direzione già intrapresa nel mandato appena trascorso, ovvero continuando gli sforzi profusi nel processo di rinnovamento del Bollettino, rinsaldando le relazioni scientifiche di carattere internazionale e soprattutto fare quanto possibile per un maggiore consolidamento sul territorio dell'associazione, promuovendo iniziative locali e cercando di potenziare la formazione e comunicazione cartografica a tutti i livelli. Per fare ciò stiamo lavorando per l'ampliamento del CS, cercando di fare entrare altre forze interessate a lavorare e portare nuove idee e iniziative.

Inoltre, vi è la volontà di creare un gruppo di lavoro di giovani, cercando tra i soci per agevolare anche qui l'ingresso di nuove leve interessate alla cartografia e alle tematiche che affrontiamo. In tal senso AIC è presente con profili e gruppi su *social networks*, (ad esempio facebook, linkedin, ecc.), dove le attività dell'associazione e lo 'spirito' che ci sta dietro si presentano.

Si tratta di canali informativi molto interessanti e immediati, che ovviamente non sostituiscono gli altri mezzi di comunicazione (sito web, *mailing list* dell'associazione) ma che possono raggiungere un pubblico molto ampio. Può essere un modo di pubblicizzare i nostri eventi e iniziative, oltre che un luogo dove poter inserire *link* e novità del mondo della cartografia, nello spirito del 'notiziario' dell'Associazione, fino a qualche anno fa stampato su carta e realizzato per informare in modo agile sulle novità cartografiche.

Per il bollettino il processo di rinnovamento prevede l'introduzione, per gli interessati, della revisione scientifica tramite referaggio degli articoli inviati. Ciò comporterà un cambiamento importante in quanto un'apposita sezione del bollettino sarà dedicata a contributi che, prima della pubblicazione, saranno valutati da *referee*, anche esterni e internazionali, esperti dei vari settori della cartografia, di volta in volta individuati dal comitato scientifico. Ciò si unirà ad altri elementi quali la registrazione del bollettino nelle banche dati delle riviste e l'indicizzazione degli articoli pubblicati, nonché nell'inserimento più massiccio in contesti internazionali (già oggi possibile grazie alla traduzione in lingua inglese di titolo e *abstract* degli articoli), al fine di agire in linea con quanto oggi richiesto in ambito nazionale e internazionale per la valutazione dei prodotti della ricerca. Ciò, infatti, viene sempre più richiesto alla comunità di studiosi e ricercatori del mondo accademico e degli enti di ricerca, e non solo, al fine di disporre di strumenti per una più chiara valutazione e confrontabilità delle ricerche sviluppate. In questo senso dunque lo sforzo è teso soprattutto verso i soci provenienti dalla ricerca, in linea anche con quanto realizzato in seno ad altre associazioni federate sotto l'ombrello di ASITA. Come già ricordato più volte il bollettino deve rimanere luogo di incontro, informazione e cultura per i soci, pertanto rimarranno sezioni dedicate a contributi liberi, recensioni, note, commenti, informazioni, non destinate al processo di referaggio ma comunque lette e visionate dal Comitato scientifico. Anche su queste si intende lavorare al fine di mantenere un contatto forte con tutte le diverse anime dell'associazione e incentivare il pluralismo di opinioni, esperienze, punti di vista.

Agli aspetti formativi ed educativi si vorrà porre inoltre attenzione, soprattutto in un momento in cui da un lato le materie geografiche e cartografiche vengono sempre più ridotte nei cicli scolastici, mentre dall'altro

---

\* Presidente CS AIC

le nuove tecnologie geografiche e informatiche unite alla diffusione di Internet rendono possibile quasi a chiunque di costruire e diffondere vere e proprie carte. Prevedere appositi spazi nel bollettino per contributi formativi e informativi sugli elementi di base della cartografia, letti alla luce delle recenti evoluzioni nel settore, potrebbe consentire la diffusione di una maggiore consapevolezza su quanto viene rappresentato su di una carta o sullo schermo di un computer.

Proprio per accelerare in modo deciso il processo di rinnovamento, e allo stesso tempo ampliare l'interesse da parte dei soci - si spera anche nuovi - nei confronti della cartografia, è intenzione del comitato scientifico di lanciare una prima serie di numeri speciali del Bollettino, destinati ad affiancare la regolare programmazione. Si tratta di numeri in qualche modo tematici, gestiti di volta in volta da un *guest editor*, un curatore invitato che, di concerto con il comitato scientifico e il consiglio direttivo, si occupi di incentivare l'invio di articoli su temi importanti e attuali in campo cartografico, di raccogliarli ed assegnarli a dei *referee* per una valutazione, prima di passare alla vera e propria stampa finale. Ci sembra un passaggio nella direzione del cambiamento di rotta già intrapreso con il bollettino, soprattutto quale spunto di riflessione sulle questioni oggi rilevanti nel mondo della cartografia.

Sono stati individuati alcuni temi che dovrebbero nel corso dei prossimi mesi trasformarsi in altrettanti numeri speciali del bollettino, frutto di riflessioni avviati in seno al comitato scientifico e tra alcuni soci. Tra gli argomenti possibili, sono stati evidenziati soprattutto tre grandi ambiti, ovvero la cartografia nell'ambito del 'web 2.0', e i rapporti tra telerilevamento e cartografia nella logica del 'wiki'.

Un tema è legato a "Webmapping, webGIS 2.0", che considera il fenomeno in crescita della cartografia digitale 'creata dagli utenti', dove una cartografia 'globale' viene costruita e aggiornata esclusivamente dagli utenti con una logica presa in prestito da strutture quali Wikipedia e nell'ottica del Web 2.0, e che si presenta come un ambiente multiforme dove il prodotto cartografico può essere visualizzato, stampato, scaricato per l'utilizzo in navigatori satellitari ma anche in sistemi informativi geografici. Nei contributi si cercherà quindi di analizzarne la diffusione, le potenzialità e le criticità, osservando altresì quali possono essere i ruoli dei produttori 'tradizionali' di cartografia in un contesto dove la dimestichezza con le tecnologie informatiche e geografiche in particolare rende, apparentemente, facile la produzione di una cartografia da consumare immediatamente. Un secondo tema è concentrato su "Wiki-telerilevamento e Internet", volto ad analizzare le opportunità offerte dalla diffusione sempre più ampia di immagini satellitari gratuite e distribuite su un orizzonte temporale molto vasto. La liberalizzazione degli archivi di immagini telerilevate ha avuto (ed avrà in futuro), delle notevoli conseguenze sulla Cartografia digitale da satellite. L'attenzione sarà pertanto rivolta a contributi dedicati all'evoluzione del Telerilevamento e delle visualizzazioni cartografiche basate sullo stesso, in un'ottica orientata alla rete e da questa condizionata. In entrambi i casi l'attenzione viene posta su chi oggi 'dal basso' è in grado di produrre dati geografici e carte geografiche, grazie a un processo di democratizzazione dell'informazione cartografica, che implica tuttavia dei punti interrogativi sull'affidabilità delle realizzazioni cartografiche e che parallelamente schiude orizzonti fino a pochissimi anni fa impensabili.

Tali temi non saranno ovviamente gli unici a essere affrontati nel corso dei prossimi mesi. La cartografia storica ad esempio avrà senz'altro uno spazio da protagonista, essendo già ampiamente presente e importante negli eventi di AIC ed essendo approdata con grande successo anche nell'ambito delle conferenze ASITA, grazie anche a un peso sempre più importante anche in contesti oggi 'dominati' da strumentazioni tecnologiche avanzate. Al di là di tali proposte i soci sono invitati a inviare loro contributi, come sempre, sui vari temi e aspetti della cartografia, e i prossimi numeri, sia speciali sia ordinari, terranno conto dei suggerimenti che saranno forniti.

Nel corso delle prossime settimane quindi le pagine del bollettino e del sito internet dell'associazione ospiteranno le *call for papers* per il primo numero speciale, con l'indicazione del *guest editor*, la descrizione del tema, i tempi e le modalità di invio delle proposte di articoli da pubblicare.